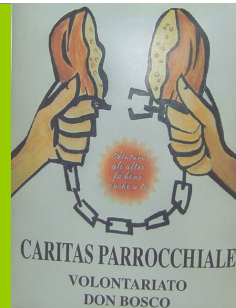


GAZZETTINO DELL' ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAN GIOVANNI BOSCO



Anno 10 — Numero 1 — Marzo 2011

VITA DELL' ASSOCIAZIONE

Gruppo del ricamo

Domenica 19 dicembre 2010 si è tenuta presso gli ambienti adiacenti la chiesa di Maria Ausiliatrice l'esposizione dei lavori di ricamo creati dalle volontarie del Gruppo che da alcuni mesi è entrato a far parte dell'Associazione Volontari San Giovanni Bosco.

I lavori di ricamo sono stati messi in vendita ad un prezzo simbolico e il ricavato sarà destinato al sostegno delle missioni salesiane nel mondo.

La prossima esposizione dei lavori di ricamo è prevista in occasione della "Giornata della Vita" che, com'è tradizione, si terrà all'Oratorio Don Bosco all'inizio del mese di giugno.

Incontro dei volontari dei servizi domiciliari

Il 28 gennaio u.s. si è tenuto presso la sede dell'Associazione l'incontro periodico riservato ai volontari che prestano servizi domiciliari.

Gli incontri presieduti dal Diacono Arcangelo Eccli, Vice Presidente dell'Associazione, hanno lo scopo di offrire ai volontari l'occasione per confrontarsi e condividere su aspetti specifici che riguardano una tipologia di servizio molto delicata e complessa.

Alla luce delle indicazioni che saranno riportate nella nuova edizione del "Regolamento Generale" dell'Associazione che sarà sottoposta all'approvazione della prossima Assemblea degli Iscritti, i compiti dei volontari che svolgono i servizi domiciliari possono così sintetizzarsi:

"Il servizio di volontariato domiciliare consiste principalmente nella compagnia agli anziani soli, agli ammalati e ai disabili. L'aiuto dei volontari è rivolto anche ai familiari che assistono un anziano o un ammalato a domicilio e che possono avere bisogno di un "cambio", per il tempo di una commissione o per concedersi qualche ora di sollievo.

Il volontario può anche aiutare il proprio assistito nelle relazioni sociali, come visite a parenti, passeggiate all'aperto, ecc.. E' inoltre previsto che il volontario possa accompagnare, chi lo desidera, per la partecipazione alla Messa o a funzioni religiose.

Anche l'acquisto di viveri e medicinali è un aiuto significativo per le persone in difficoltà."

Giornata del Malato

Domenica 13 febbraio, presso la Chiesa San Giovanni Bosco di Cascine Vica, è stata celebrata dal parroco don Giacomo Crotti la XIX Giornata del Malato.

Ogni anno, nella ricorrenza della memoria della Beata Vergine di Lourdes, che si celebra l'11 febbraio, la Chiesa propone la Giornata Mondiale del Malato.

Tale circostanza, come ha voluto il venerabile Giovanni Paolo II, diventa occasione propizia per riflettere sul mistero della sofferenza e, soprattutto, per rendere più sensibili le nostre comunità e la società civile verso i fratelli e le sorelle malati.

I Cantori di Maria Ausiliatrice

Venerdì 18 febbraio la corale dei "Cantori di Maria Ausiliatrice" si è esibita presso la Casa di Riposo RSA "Maria Barbero" di Collegno.

Alcune informazioni sull'attività svolta nel 2010

6.217 le ore di volontariato complessive;

991 le prestazioni infermieristiche per iniezioni e misurazione della pressione;

102 le misurazioni dei valori di colesterolo, glicemia e trigliceridi;

587 gli interventi per servizi di trasporto con 16.400 chilometri percorsi complessivamente.

INFORMAZIONI VARIE

10 MARZO, GIORNATA MONDIALE DEL RENE : ECCO LE INIZIATIVE PRESSO GLI OSPEDALI DI RIVOLI E PINEROLO

Il 10 marzo 2011 sarà celebrata, su iniziativa della Società Italiana di Nefrologia (SIN) e della Fondazione Italiana del Rene (FIR), la Giornata Mondiale del Rene.

La manifestazione, ormai alla sua sesta edizione, ha lo scopo di diffondere nella popolazione, nei medici e negli amministratori la consapevolezza che le malattie renali sono diffuse, pericolose, prevenibili e trattabili.

Ecco perché è fondamentale promuovere esami di screening per la diagnosi precoce del danno renale e aumentare il livello di informazione su una patologia dai costi umani (45 mila persone in dialisi in Italia) ed economici rilevanti (il 3% della spesa sanitaria annuale italiana).

La terapia più valida è la prevenzione: obesità, diabete e ipertensione, patologie sempre più frequenti della società industrializzata, colpiscono i reni in modo silenzioso, ma progressivo, sino all'insufficienza renale cronica terminale, che ha come unica terapia la dialisi o il trapianto di rene.

Le persone affette da queste malattie sono quelle a più alto rischio di sviluppare una nefropatia e il loro numero è impressionante: 15 milioni gli ipertesi, 5 milioni i diabetici e 10 milioni gli obesi; il 10% di queste persone è affetto da una malattia renale misconosciuta e ancora potenzialmente curabile. Il primo passo è la misurazione della pressione arteriosa e l'esame delle urine, cui si aggiungono il controllo della creatinemia ed eventualmente l'eco-grafia.

SPORTELLO DI CONSULENZA EDUCATIVA

All'interno del **Centro per le famiglie di Rivoli** viene offerto uno spazio di colloquio riservato ai genitori che, singoli o in coppia, desiderano chiarire, approfondire, migliorare il proprio stile educativo e il dialogo quotidiano con i figli.

I genitori saranno ascoltati, sostenuti e aiutati nell'affrontare preoccupazioni e incertezze che vivono quotidianamente e si darà loro l'opportunità di esprimere maggiormente le proprie risorse e competenze educative. Il servizio è rivolto a tutti i genitori con figli minori che risiedono all'interno dei Comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasse.

La consulenza si struttura in colloqui condotti da educatori professionali che operano sul territorio. Il servizio, attivato sperimentalmente in forma gratuita, non prevede di regola la presenza dei figli. E' possibile accedervi per appuntamento contattando il Centro per le Famiglie Telefonando allo 011 95 01 470 il martedì dalle 9.30 alle 12,30 o dalle 14,30 alle 17,30.

Obiettivi della consulenza educativa • Aumentare la conoscenza di sé e l'autoconsapevolezza; • Sviluppare le risorse della persona; • Promuovere la crescita del singolo, della coppia, della famiglia; • Aiutare il genitore ad affrontare i momenti di crisi e di difficoltà; • Favorire l'autonomia e l'autodeterminazione, sviluppando l'autoefficacia; • Incrementare le competenze progettuali e decisionali.

GRAZIE

Mi chiamo Tina,

brevemente, vorrei raccontarvi la mia vita, questa con me è stata feroce, e per il dolore ho quasi perso la voce, la vita mi aveva dato un amore, grande, meraviglioso, che ho vissuto intensamente con tutto il cuore, ma la morte me lo ha strappato, sconvolgendomi la mente e i sensi, ma nonostante questo dramma sono riuscita ad avere un po' di serenità, grazie ai Volontari dell' Associazione San Giovanni Bosco, i quali sono sempre disponibile e presenti ogni qualvolta uno ne abbia bisogno.

Vorrei dire un grazie particolare a Don Arcangelo che è la colonna portante del volontariato, vorrei poi fare un ringraziamento anche a nome di tutti quelli che sono nella mia condizione, a tutti i volontari dell' Associazione, i quali sono sempre pronti ad aiutarci, con parole buone, ma anche moralmente e fisicamente.

Grazie che esistete.

Dobbiamo fare una preghiera a nostro Signore Gesù Cristo, affinché mandi sempre nuovi volontari, sarete i benvenuti, vi aspettiamo!

Tina

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 15 marzo

Ore 21.00 Incontro di preghiera aperto a tutti.

Martedì 5 aprile

Ore 21.00 Assemblea Ordinaria degli iscritti per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2010.

Martedì 19 aprile

Ore 21.00 Incontro di preghiera aperto a tutti.

Giovedì 21 aprile

Ore 21.00 Celebrazione del Giovedì Santo presso la chiesa Parrocchiale San Giovanni Bosco.

Martedì 3 maggio

Ore 21.00 Incontro aperto a tutti i volontari

Martedì 17 maggio

Ore 21.00 Incontro di preghiera aperto a tutti.

Domenica 5 giugno

Partecipazione alla "Giornata della vita" presso l'Oratorio Don Bosco.

Martedì 7 giugno

Ore 21.00 Incontro aperto a tutti i volontari.

Martedì 21 giugno

Ore 21.00 Incontro di preghiera aperto a tutti.

Sabato 25 giugno

Ore 13.00 Pranzo di solidarietà.

CONSOLATI, CONSOLIAMO

Carissimi, in sintonia con il tema della giornata mondiale del malato “ Dalle sue piaghe siamo stati guariti”: guarire è anche consolare, voglio fare alcune considerazioni su questo argomento così attuale, prendendo spunto da un piccolo brano tratto dalla 2° lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi < *Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e DIO di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione, perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio.*>

L’apostolo va subito nel concreto, ci fa capire: noi che siamo consolati, confortati da Dio, dobbiamo consolare coloro che sono sfiduciati, coloro che non hanno più fiducia in alcuno; noi volontari in modo particolare, ma anche tutti gli altri dovrebbero sentire questo desiderio di consolare.

Consolare ma come? non come farebbe comodo a noi, o come vorremmo, non dobbiamo inventare niente, ma consolare con lo spirito con cui siamo stati consolati noi stessi da Dio: la gioia che Dio a donato a noi, dobbiamo saperla donare a chi è nella sofferenza, donarla con la bontà e con la pazienza.

Si carissimi, siamo chiamati, prima come cristiani e poi come volontari a consolare e a confortare le persone che incontriamo durante il nostro servizio di volontariato, partendo dal brano di Paolo ognuno di noi può chiedersi: come posso consolare chi incontrerò?, all’ interno del nostro gruppo, così vario per mansioni, pensiamo agli infermieri, ai legali, al patronato, a chi trasporta gli ammalati, chi va a domicilio e a chiunque opera nei nostri gruppi con altre mansioni, tutti possiamo chiederci: come posso io essere consolatore di chi incontro?, come posso renderlo più sereno, certo non è sempre facile, alle volte si è stanchi, delusi, ma ciò che importa è l’ impegno che ci mettiamo, il resto lo farà il Signore. Nei momenti di stanchezza o di sfiducia rivolgiamo la nostra preghiera a colei che è chiamata la consolatrice degli afflitti, Lei, la Madonna saprà venire in nostro aiuto.

Diacono Eccli Arcangelo

ASSOCIAZIONE VOLONTARI SAN GIOVANNI BOSCO

Via Stupinigi 3, Cascine Vica RIVOLI

Tel. e Fax 011/ 9508907

E-mail : volontaridonbosco@libero.it

www.volontaridonbosco.it

Cod. fiscale: 95562250019

C/c IT5500200830871000005283208